

«Catania-Gela, Stato assente»

Visti i fatti luttuosi di questi ultimi giorni sulla SS. 417 Catania-Gela e viste le denunce e le prese di posizione da parte dell'Mpa, voglio cogliere l'occasione per poter fare alcune considerazioni sulla questione della messa in sicurezza di questa strada che ha mietuto decine e decine di vittime ogni anno. Sono da apprezzare le posizioni dure dell'on. Raffaele Lombardo presidente della provincia regionale di Catania e leader dell'Mpa nei confronti di uno Stato assente e sordo alle problematiche infrastrutturali in Sicilia ed in special modo sulla messa in sicurezza di questa strada «Statale» maledetta; ma è anche vero che queste stesse posizioni forti a tutela dei propri concittadini e siciliani dovrebbero essere prese da tutti i sindaci, dai consiglieri comunali, dalle associazioni di volontariato, dal singolo cittadino che risiede in questo territorio abbandonato dalle istituzioni nazionali. Uno sprone importante dovrebbe venire dai familiari delle vittime cadute in questa guerra giornaliera di sopravvivenza, affinché possa smuovere le coscienze dei nostri rappresentanti politici locali, provinciali, regionali e nazionali ad effettuare nell'immediato la messa in sicurezza di questa arteria importante e vitale per la mobilità di tutto il territorio calatino e del nisseno. Mobilità che in parte poteva essere dirottata, se si fosse puntato sull'incentivazione della strada ferrata, sulla linea ferroviaria Lentini Diramazione-Caltagirone-Gela, quasi certamente si sarebbero evitati molti di questi incidenti mortali e sicuramente molte madri, mogli, mariti, figli non avrebbero versato lacrime per la scomparsa prematura dei propri cari. E' arrivato il momento di unire tutte le nostre forze perché tutti assieme, amministratori, cittadini, associazioni, lavoratori, studenti diventiamo protagonisti delle scelte che riguardano il nostro territorio ed evitare di essere complici di queste morti annunciate.

GIOSUÈ MALAPONTI

comitato pendolari Me-Ct-Sr